



Publif@rum 11, 2010

Autour de la définition

Marie-France Merger

Les définitions dans le Dictionnaire militaire francese-italiano de Mariano d'Ayala (1841)

Nota

Il contenuto di questo sito è regolato dalla legge italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'editore.

Le opere presenti su questo sito possono essere consultate e riprodotte su carta o su supporto digitale, a condizione che siano strettamente riservate per l'utilizzo a fini personali, scientifici o didattici a esclusione di qualsiasi funzione commerciale. La riproduzione deve necessariamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il documento di riferimento.

Qualsiasi altra riproduzione è vietata senza previa autorizzazione dell'editore, tranne nei casi previsti dalla legislazione in vigore in Italia.

Farum.it

Farum è un gruppo di ricerca dell'Università di Genova

Pour citer cet article :

Marie-France Merger, *Les définitions dans le Dictionnaire militaire francese-italiano de Mariano d'Ayala (1841)*, Autour de la définition, Publifarum, n. 11, pubblicato il 2010, consultato il 19/05/2019, url: http://publifarum.farum.it/ezine_pdf.php?id=123

Editore Publifarum (Dipartimento di Lingue e Culture Moderne - Università di Genova)

<http://www.farum.it/publifarum/>

<http://www.farum.it>

Documento accessibile in rete su:

http://www.farum.it/publifarum/ezine_articles.php?art_id=123

Document généré automatiquement le 19/05/2019.

Les définitions dans le Dizionario militare francese-italiano de Mariano d'Ayala (1841)

Marie-France Merger

C'est en 1841 que Mariano d'Ayala – un officier d'artillerie, professeur de balistique et de géométrie descriptive au célèbre collège militaire 'Nunziatella' de Naples – publie son *Dizionario militare francese-italiano*, un ouvrage d'un peu plus de 300 pages auquel il ajoute une *Storia degli ordini militari*. Une seconde édition paraîtra à Turin en 1853, alors que Mariano d'Ayala a abandonné la carrière militaire¹ mais elle n'est pas fondamentalement différente de la première. Ces deux dictionnaires ne présentent que la section français-italien, un choix délibéré de l'auteur qu'il justifie dans la conclusion de sa Préface: un dictionnaire français-italien répond mieux aux besoins des officiers car « la maggior parte dei libri militari d'oggi sono in total favella dettati o tradotti, e più facilmente si possono in tal guisa vedere i francesismi troppo facilmente adoperati ». Il n'a pas ajouté d'exemples, poursuit-il, pour ne pas alourdir le volume, ni donné « certe definizioni troppo note » comme « *ancora bussola cannone ferro leva sella timone e vattene là* ». Ce dictionnaire se présente donc comme un ouvrage bilingue de langue de spécialité où l'usager pourra trouver non seulement un ou plusieurs équivalents de l'unité linguistique mais aussi des définitions ou des développements encyclopédiques avec des commentaires – parfois insolites – de l'auteur.

Remarques générales

En ce qui concerne la macrostructure, il faut signaler que l'auteur a introduit quelques noms propres ayant un rapport avec le domaine militaire; nous n'en avons relevé que quatre: 'ARGO s.f. *Argo*. Nave degli Argonauti, dal nome del suo costruttore', 'CREUSOT s.m. Paese della Francia di molte fonderie', 'MINERVE s.f. *Minerva*. *Pallade*. Dea della sapienza della guerra e delle arti' et 'JOYEUSE s.f. *Gioconda*. Nome della spada di Carlo Magno', auxquels nous pourrions ajouter 'BARBE (SAINTE). *La Santa Barbara*. Così chiamasi su' legni la polveriera' ainsi que 'MONT-JOIE-SAINT-DENIS. Grido d'armi e di guerra sotto i primi re francesi',² des noms propres à l'origine devenus des syntagmes lexicalisés.

Lorsque l'entrée est polysémique, Ayala répète le mot vedette comme s'il s'agissait d'une autre unité linguistique. Les exemples sont nombreux, nous nous limiterons à citer celui de LANTERNE s.f. *Lanterna*. Strumento in cui portasi il lume per difenderlo dal vento.

LANTERNE s.f. *Cucchiaretta, colino*. Strumento di latta o di rame a guisa di canaletto con manico di legno per vuotar le misture ne' cartocci razzi o spolette.

LANTERNE s.f. *Cazza, lanterna, cucchiara, caricatoio*. Strumento, un tempo per caricare ed oggi per iscaricare le artiglierie.

LANTERNE s.f. *Paniero, lanterna*. Cesta pel petriero [...].

LANTERNE À mitraille. *Tonnetto*. Recipiente cilindrico di legno usato nel secolo XVII per contenere la scaglia' ou celui de 'ORDONNANCE s.f. *Ordinanza*. Forma e regola di ordinare un esercito.

ORDONNANCE s.f. *Ordinanza, statuto*. Leggi militari.

ORDONNANCE s.f. *Ordinamento*. Istituzione, formazione, apparecchio. V. Organisation

ORDONNANCE De payment. Mandato di pagamento', ou encore celui de 'VISITER v.a. *Rivedere*. Esaminare, riscontrare il numero de' soldati, il loro armamento, le vestimenta loro.

VISITER v.a. *Rassegnare, visitare, rivedere*: e fra noi *ispezionare*. Assicursarsi della diligenza de' corpi di guardia, delle poste, delle guarnigioni.

VISITER v.a. *Esaminare, visitare, studiare*. Esaminare le fortificazioni d'una piazza'.

Nous avons signalé que l'auteur n'a pas voulu donner d'exemples pour éviter que son ouvrage soit trop volumineux, toutefois à certaines entrées, nous trouvons de nombreux syntagmes lexicalisés, la macrostructure insérant alors « comme des adresses des syntagmes qui d'ordinaire font partie de la phraséologie » (MARELLO 1996: 42). Ainsi l'entrée 'ALLER' est le point de départ de nombreuses expressions:

ALLER À LA BOUCHERIE. *Andar al macello*. Figuratamente sta per *perdersi*.

_____ à' la charge. *Caricare, andare alla carica*.

_____ a' la découverte. *Fare la scoperta*. *Ricercar da lontano, sopravvedere diligentemente le mosse del nemico*.

_____ a' la fascine. Ovvero

_____ aux fascines. *Far la fascinata*. *Raccogliere ed apprestar fascine pel servizio del campo*.

_____ à' la maraude. *Andare in busca, alla busca, in preda, a bottino, a predare, a far preda*.

_____ au fourrage. *Foraggiare*. *Andar per foraggi*.

_____ aux prises. *Andare alle strette, alle prese*. *Stringersi addosso all'avversario*.

_____ en avant. *Andare avanti* [...].

_____ en arrière. *Indietreggiare*. *Dar indietro senza disordinarsi*.

_____ en déroute. *Sbandeggiarsi, fuggire in rotta*. *Fuggirsi vinto*.

Il en est de même pour l'entrée 'PRENDRE':

PRENDRE v.a. *Prendere, pigliare, torre*. Vale militarmente impossessarsi o per via di armi o per istratagemmi.

_____ A' sa solde. *Assoldare, far soldati, prendere al soldo*. *Condurre milizie a' propri stipendii*. V. *Solder, Engager*.

_____ Chasse. *Pigliar caccia, prendere o pigliar la fuga, fuggire*. *Mettersi in fuga per salvarsi dal nemico che insegue, ed è più proprio della soldatesca marittima che della terrestre*. V. *Prendre la fuite*.

_____ D'assaut. *Prendere per assalto o per forza*. *Impadronirsi di un luogo forte per assalto dato alle sue mura*. V. *Emporter*.

_____ Du service. *Mettersi al soldo*. *Entrare in una milizia mediante stipendio o paga*. V. *Entrer au service*.

_____ En flanc. *Ferire per costa o di costa, pigliar ne' fianchi*. *Ferire ed assaltare la schiera nemica dall'un de' lati, ed anche da tutti e due ad un tempo*.

_____ En queue. *Dare alla coda*. *Incalzare l'estrema parte d'una colonna che si ritira*.

_____ Feu. *Brillar fuoco*. *Modo di dire de' minatori, cioè l'accendersi della carica nelle mine*.

_____ La fuite. *Fuggire, prendere o pigliar la fuga, pigliar caccia*. *Fuggire, mettersi in fuga*.

_____ La main. *Guadagnare la mano*. *Dicesi del cavallo che più non sente il freno*. V. *Prendre le mors aux dents*.

-
- _____ La mire, La visée. *Prendere o pigliar la mira.* Aggiustare il colpo al bersaglio.
- _____ Languie. *Pigliare o prender lingua.* Ufficio proprio degli esploratori e degli stracorridori, cioè conoscere gli andamenti e le mosse del nemico.
- _____ Les armes. *Prender l'armi, armarsi, entrare in guerra.* Guerreggiare in difesa o ad offesa di alcuno.
- _____ L'avantage du terrain. *Prendere vantaggio del terreno, acquistare o prendere il vantaggio del sito.*
- _____ Le dessus. *Pigliare o prendere vantaggio.* Essere superiore al nemico per armi per forza o per bravura. V. Avoir la supériorité.
- _____ Le mors aux dents. V. Prendre la main.
- _____ Par capitulation. *Prendere a patti o per accordo.* Venire in possesso di un luogo mediante convenzione tra i difensori e gli assalitori.
- _____ Pied. *Pigliare o prendere piede.* Pigliar forza, assodarsi, fortificarsi.
- _____ Position. *Prendere o pigliar posto, e comunemente prendere posizione.*
- _____ Quartier. *Stanziare, dimorare, stare alle stanze, e comunemente prender quartiere.*
- _____ Ses avantages. *Prendere il vantaggio.* Porsi in sito favorevole alla propria difesa od all'offesa maggiore del nemico.'

Cette démarche survient avec certains verbes très polysémiques comme 'METTRE' qui présente 38 expressions et 'FAIRE' qui en offre 47 ou certains substantifs comme 'Terrain':

TERRAIN, TERREIN s.m. *Terreno.* E si adopera militarmente per indicare il luogo stesso ove si combatte, pel quale sarebbero preferibili le voci *campo, piazza.*

- _____ A' pente. *Terreno repente.*
- _____ Aréneux. *Terreno arenoso.*
- _____ Bas. *Terreno basso.*
- _____ Boisé. *Terreno boschivo, boscoso, imboschito.*
- _____ Bourbeux. *Terreno pantanoso.*
- _____ Bruyère, Bruyéroux, Inculte. *Terreno incolto.*
- _____ Buissonneux. *Terreno cespuglioso.*
- _____ Coupé. *Terreno impedito, tagliato, frastagliato, interciso.*
- _____ Cultivé. *Terreno coltivato.*
- _____ Dépouillé. *Terreno nudo.*
- _____ Difficile a' monter. *Terreno erto.*
- _____ Dur. *Terreno duro.*

-
- _____ Égal, Plat. *Terreno piano.*
- _____ Élevé. *Terreno alto.*
- _____ Fangeux. *Terreno fangoso.*
- _____ Ferme. *Terreno fermo.*
- _____ Garni d'arbres. *Terreno arborato.*
- _____ Glissant. *Terreno sdrucchiolo.*
- _____ Graveleux. *Terreno ghiaioso.*
- _____ Humide. *Terreno umido.*
- _____ Inégal. *Terreno disuguale.*
- _____ Maigre. *Grillaia.* Luogo sterile, forse da grilli solamente.
- _____ Maigre et pierreux. *Calestro.* Terreno magro e sassoso.
- _____ Maniable. *Terreno trattabile.*
- _____ Marécageux. *Terreno paludoso.*
- _____ Monteux. *Terreno montuoso.*
- _____ Mou. *Terreno molle.*
- _____ Pierreux. *Terreno sassoso, pietroso, petroso.*
- _____ Raboteux. *Terreno sabbionoso.*
- _____ Spongieux. *Terreno spongioso.*
- _____ Uni. *Terreno liscio.'*

Dans ces cas-là, nous voyons que le plus souvent Mariano d'Ayala ne donne pas la définition de ces mots très productifs de syntagmes car « l'utilisateur n'[a] pas besoin de la définition des mots de haute fréquence » (REY-DEBOVE 1971: 200) et cela rend la lecture des articles plus facile.

Une autre constatation s'impose au fil des pages de cet ouvrage. La macrostructure n'est pas tout à fait identique à celle des dictionnaires bilingues classiques dans la mesure où Ayala introduit des questions et même des ordres, faisant preuve par là d'une certaine originalité. En ce qui concerne les questions, nous trouvons:

COMBIEN PASSE-T-IL ? *Quanto molla ?*

QUI VA LÀ ? *Chi va là ?* Grido militare col quale le sentinelle e le vedette domandano il nome di coloro che vengono o senton venire verso di esse.

QUI VIVE ? *Chi vive ?* Grido militare col quale s'interroga da lontano chi viene per riconoscere.'

Les ordres peuvent apparaître sous la forme d'une expression comme dans les exemples suivants:

À BAS LE MONDE. *Abbasso*. Comando sulle navi per far discendere tutta la marinesca da riva.

À BRAS EN AVANT. *A braccia in avanti*. Comando in artiglieria per menare innanzi una bocca da fuoco a via delle braccia.

À BRAS EN RETRAITE. *A braccia in ritirata*. Comando contrario al precedente.

ATTENTION s.f. *Attenzione*. Comando militaire in terra ed in mare.

EN Action. *In azione*. Comando in artiglieria.

HALTE-LÀ. *Alto-là*. [...] È quel grido della sentinella ronda o pattuglia per avvertire chiunque s'avvicina di non più avanzarsi.

TOUS D'UN TEMS. *D'accordo*. Comando in marineria.

TOUT LE MONDE HAUT. *Tutti a riva*.¹

Les ordres apparaissent également sous la forme d'un verbe conjugué à la deuxième personne du pluriel de l'impératif:

AMORCEZ. *Civate*. Comando nella carica d'istruzione del fucile.

DÉCHIREZ LA CARTOUCHE. *Stracciate cartuccia*. Comando nella carica in dodici tempi.

DÉPLOYEZ LA PROLONGE. *Svolgete e fra noi spiegate la prolunga*. Comando in artiglieria.

Équipez-vous. *Armatevi*; e nella nostra artiglieria *equipaggiatevi*. Comando che precede la carica delle bocche da fuoco [...].

FERMEZ LE BASSINET. *Serrate il fuoco*. Comando nella carica d'istruzione delle armi da fuoco.¹

Les définitions

Contrairement aux dictionnaires bilingues du XXe siècle, ce dictionnaire de langue de spécialité ne se limite pas à donner des équivalents du mot-vedette.³

En effet, à l'époque de la publication de cet ouvrage, les gloses définitionnelles « qui accompagnent les équivalents ne sont pas nouvelles aux dictionnaires bilingues » (CELOTTI 1998:132): il suffit de penser au célèbre dictionnaire de Francesco d'Alberti di Villanova (ou de Villeneuve), *Nouveau Dictionnaire François-Italien* (publié à Marseille en 1771), réédité en 1772, avec un second volume pour la partie italien-français. Dans cet ouvrage, « la classe d'informazione costituita dal singolo articolo è composta da un corpo che include anche la definizione del lemma, riportandola quasi integralmente dai due noti dizionari accademici » (MORMILE 1993: 60), à savoir le *Dictionnaire de l'Académie* (édition de 1762) pour la nomenclature française et la 4e édition du *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (1729-1738) pour la nomenclature italienne.⁴

En outre, contrairement à ce qu'affirment Fradin et Marandin pour lequel la définition classique de dictionnaire « définit le substantif en dehors de tout contexte » (FRADIN, MARANDIN 1979: 64), Ayala contextualise toutes les définitions ou presque, ne retenant que ce qui concerne le domaine militaire. Ainsi la définition oriente l'utilisateur vers une seule classe de référents. Signalons que c'est le lexique ayant trait à l'artillerie qui se taille la part du lion – ce qui n'est pas étonnant vu la formation de l'auteur – ainsi que celui concernant la cavalerie qui, à l'époque, était l'arme la plus noble. Nous ne citerons que quelques

exemples:

ÂME s.f. *Anima, vacuo, foro, canna*. Il vuoto interno d'ogni arme da sparo, oppure delle forme da gettare.

ÉTEINDRE LE FEU. *Soffocare, soffogare, smorzare, estinguere il fuoco*. Ridurre a silenzio le artiglierie nemiche.

HEURTER v.a. *Urtare*. Dar di petto nelle schiere nemiche caricandole impetuosamente.

PÊLE-MÊLE avv. *Alla mescolata, mischiatamente, alla rinfusa*. Offensori e difensori, assaltanti ed assaltati.

TENIR BRIDE. *Tener briglia, o tenere la briglia*. Modo di dire militare per fare alto, cioè arrestarsi, ed è proprio della cavalleria.'

Les définitions 'logiques'

Il est notoire que la définition établit par périphrases « un réseau de synonymies capable d'éclairer pour un utilisateur plus ou moins déterminé soit les significations, soit les emplois [...] des unités du lexique » (REY 1990: 14). Le lexicographe choisit donc des éléments qui sont susceptibles de faire comprendre le mot défini. Comme le rappelle Bernard Quemada, « le genre prochain [...] est le fondement habituel des définitions de dictionnaire » (QUEMADA 1967: 419) et Ayala n'échappe pas à la règle de l'emploi de l'hyperonyme ou de l'incluant. Citons quelques exemples parmi tant d'autres:

ARC s.m. *Arco*. Strumento antichissimo di legno, acciaio, rame o corno per islanciar le saette.

CURE-PIED s.m. *Curasnetta*. Stromento da maniscalchi per pulire l'interno de' piedi del cavallo.

GRAVIMÈTRE s.m. *Gravimetro*. Strumento per riconoscere la gravità specifica delle polveri per ben proporzionare la porosità con la durezza.

POLISSOIR s.m. *Pulitoio*. Strumento che perfeziona la trapanatura d'un'arma da fuoco. Citons également:

CAMP s.m. *Campo*. Luogo ove un esercito fermasi per accampare.

CANTONNEMENT s.m. *Alloggiamento, quartiere*. Luogo dove l'esercito è fermo in campagna. Fra le soldatesche suol dirsi *accantonamento*.

GOELETTE s.f. *Goeletta*. Nave da guerra leggiera e veloce.'

Parfois nous sommes en présence d'une généralisation avec les expressions « specie di », ou « sorta di », qui indiquent une relation de similitude, l'auteur montrant ainsi une certaine prudence et une certaine approximation qui fait que nous avons une « utilisation tempérée » (QUEMADA 1967: 426) du définisseur.

BATTANT DE LOQUET. *Saliscendo con testa a coda*. È una specie di saliscendo.

COLOMBE s.f. *Pialla da bottaio*. Specie di pianozza.

DOLOIRE s.f. *Mannaia*. Specie di piccozzino con ferro rettangolare.

HOYAU s.m. *Beccastrino*. Sorta di zappa grossa e stretta per cavar sassi.

MANTELET s.m. *Portello*, e fra noi *sportello*. Specie d'imposta che chiude la cannoniera che noi chiamiam pure

sportello de' legni.'

Aux définisseurs génériques viennent s'ajouter des définisseurs spécifiques qui peuvent être des marques descriptives comme dans les exemples suivants où nous avons l'ajout d'un adjectif ou même de deux éléments:

AGRESSION s.m. (*sic*) *Aggressione, assalimento*. Assalto improvviso, invasione inopinata, offesa inaspettata.

BAGARRE s.m. (*sic*) *Baruffa, baruffo, subbuglio*. Azzuffamento confuso.

BAGNE s.m. *Bagno*. Fabbrica spaziosa dove si tengono i forzati.

TOURMENTE s.f. *Tormenta, burrasca*. Colpo forte di vento.

BRAVE s.m. *Bravo, bizzarro, animoso, prode, pro*. Uom valoroso e prudente, forte ed ardito.'

Ces indications spécifiques sont représentées dans la plupart des cas par des éléments concrets:

CHOC s.m. *Urto, Conflitto*. Dicesi della battaglia aspra e mescolata, dove uno combatte quasi a corpo contro l'altro.

CISAILLES s.f. *Forbicione, cesoia*. Forbice a due rami, uno fisso e l'altro mobile per tagliare o latta o lamiera.

COLUBRINE s.f. *Colubrina*. Antiche artiglierie fra le più lunghe e più sottili, da muro e da campo.

FAUCHARD s.m. *Roncone, falcione, ronciglio*. Arma adunca a due tagli ed innastata ad un alto troncone.'

Les définisseurs spécifiques ne sont pas seulement des marques descriptives, ils peuvent être des marques de finalité: celles-ci concernent alors l'usage ou la destination dans les définitions d'objets (comme nous l'avons vu précédemment pour les définitions des instruments); citons encore quelques exemples:

FLEURET s.m. *Fioretto, passetto, spada di marra*. Specie di spada senza punta né taglio per imparar la scherma. È la spada usata nelle sale di scherma.

FOUET s.m. *Filo da segnare o fil della sinopia*. È un filo intinto in materia colorante per segnare sulle mura o su' panconi.

LIT DE CAMP. *Letto da campo*. Era un letto portabile per uso degli ufficiali ne' campi.

PATAMOMÈTRE s.m. *Patamometro*. Strumento col quale si misura la forza della corrente ovvero della caduta delle acque, e serve ancora a consocere l'azione de' grossi mantici da fucine.

PATARASSE s.f. *Scalpello da calafato*, che i nostri artefici chiamano *ferro a canale*. Specie di scalpello per inserire stoppa nelle cuciture per via di una mazza.'

Dans les définitions de procès, ces marques de finalité indiquent le but poursuivi. Ainsi à l'entrée DÉMONSTRATION s.f. *Minaccia, ostentazione, dimostrazione, accenno*, Ayala ajoute cette définition: 'Mossa fatta in arte per intimidire il nemico'. Nous pouvons citer également:

DIVERSION s.f. *Diversione*, e dicesi anche *diversivo*. Accenno fatto in un luogo per indurre in errore il nemico e richiamar le sue forze altrove, e così piombare col forte dell'esercito dove men se l'aspetta.

TEMPORISER v.a. *Temporeggiare, o temporeggiar la guerra*. Amministrare la guerra per modo da guadagnar tempo, senza venire a fatti terminativi, operando in maniera che duri lungo tempo.'

Les définisseurs spécifiques peuvent être également des marques de modalité: le procès est alors défini au moyen d'indications de manière, c'est-à-dire avec un adverbe, ou avec la préposition 'con' ou 'senza'. Dans de nombreux cas il s'agit de marques d'instrument ou d'agent comme dans les exemples suivants:

ATTIRER L'ENNEMI AU COMBAT. *Tirare, trarre*, ovvero *attirare a battaglia*. Fare che il nemico per via di sapienti mosse venga a battaglia svantaggiosamente.

DISPUTER LA VICTOIRE. *Contrastar la vittoria*. Menar forte le armi.

ENFERRER v.a. *Infilzare*. Passare da parte a parte con un'arme, la quale rimanga dentro al corpo trapassato.

MANŒUVRER v.n. *Manovrare*. Comandare le evoluzioni di una o più navi; ovvero senza cangiar cammino disporre più acconciamente le vele.

TOMBER Dessus. *Cader sopra, dare sopra*. Andare o piombare addosso al nemico con grande risoluzione, con tutte le forze. Ed è un modo bellissimo militare.

SANS Quartier *Rompere i quartieri*. Fare a mala guerra col negar la vita ai vinti, mandandogli senza misericordia a fil di spada.

VENTRE À terre. *A tutta briglia, a tutta carriera, a briglia sciolta*. Con grandissimo impeto, di gran carriera, velocissimamente. E dicesi di cavallo che si sprona rigorosamente perchè vada a tutta corsa.'

Parfois la définition devient une véritable description comme dans les exemples suivants:

GIRANDOLE s.f. *Girandola*. Fuoco artificiato sontuoso; ma particolarmente poi è quello che noi chiamiamo *rotella*. I Francesi distinguono la girandola dal *sole* (soleil), il quale è verticale anzichè orizzontale.

SOLEIL s.m. *Sole*. Ne' fuochi di gioia è la parte più sontuosa, composta di molti getti di fuoco fissati sulla circonferenza di un grande cerchio, siccome una girandola verticale.

RASER v.a. *Strisciare, radere, rasentare, cogliere scarso*, ed in certi casi *scortinare*. Allorquando un colpo qualunque ferisce obliquamente o con la parte più debole dell'arme; ovvero per similitudine, di que' proietti che scorrono con rapidità lungo un piano o sopra di esso nella maggior vicinanza possibile senza toccarlo mai.

RIBAUDEQUIN, RIBAUDEQUER s.m. *Balestrone*. Così chiamavasi una grande balestra il cui arco aveva da 12 a 15 piedi di lunghezza fissato sopra un albero, e facevasene uso su' muri delle fortezze.

JEU De la bague. *Chintana, quintana*. Giuoco per esercizio di armi, ed era una campanella sospesa in aria, cui cercavano infilare i cavalieri, correndo con le loro lance.

PAVILLON s.m. *Padiglione*. Gran tenda di pannolino o di drappo, quadrata o circolare che va a terminare in punta, e differenza della tenda il cui cielo è a mo' di tetto.

PANSER v.a. *Governare*. E dicesi de' cavalli, cioè provvederli di cibo abbeverarli stregghiarli forbirli ed alcune volte medicarli e curarli, comechè queste cose facciansi da Veterinari e Maniscalchi',

sans oublier la définition-description de 'torpédo' avec l'ajout d'une information historique:

TORPÉDO, TORPILLE s.f. *Torpedine, torpedo, torpiglia*. Macchina infernale inventata da Roberto Fulton per mandare in aria le navi, o sommergendone a certa profondità un sufficiente numero là dove credesi abbiano quelle a passare, o appiccandone ai fianchi di navi ancorate ed anche alla vela. La quale specie di mina di mare o di petardo consiste essenzialmente in una scatola cilindrica di rame con basi emisferiche, capace di 48 chilogramma di polvere: a questa scatola ne va per mezzo di viti congiunta un'altra men grande della prima, che racchiude un acciarino il quale scattando accende un'inescatura compresa in un pezzo di canna da schioppo, che mette per un capo nell'interno della torpiglia.'

Parfois la définition disparaît pour faire place à des indications historiques et/ou géographiques:

CYLINDRE-VOITURE s.m. *Carreggio a cilindro*. Fu inventato da Duchateau per carri da trasporto in mezzo alle sabbie dell'Egitto e dell'Arabia.'

Dans les définitions trouvent place aussi les définisseurs scientifiques notamment lorsqu'il s'agit de définir des termes chimiques qui concernent le plus souvent la fabrication des armes et des munitions. Citons par exemple:

ANTIMOINE s.m. *Antimonio*. Metallo bianco, brillante, lamelloso, ad uso di fuochi artificizzati cui dà un colore biancastro. Quello del commercio è un solfuro di antimonio.

CUIVRE s.m. *Rame*. I Francesi sogliono apporvi l'epiteto di *rouge*, e noi pure diciamo pure alcune volte rame rosso. Il quale con lo stagno nella ragione del 100 ad 11 dà il bronzo.

GRAPHITE s.m. *Grafite*. Carburo di ferro, che chiamasi piombaggine.

SALPÊTRE s.m. *Salnitro, nitrato di potassa, nitro*. Primo e principale ingrediente nella fabbrica della polvere ed è un sale prodotto dalla combinazione dell'acido nitrico con la potassa.'

La définition peut devenir hyperspécifique à partir du moment où l'on ajoute des commentaires encyclopédiques qui donnent un surplus d'informations et qui vont au-delà de l'information nécessaire. Les exemples montrant qu'Ayala « cultive la redondance » (REY-DEBOVE 1971:217) sont très nombreux; signalons les articles suivants:

AMPLITUDE s.f. *Ampiezza, gittata, passata, cacciata*. Linea orizzontale compresa fra i punti di partenza e di arrivo della traiettoria di un proietto. Ma dicesi meglio l'ampiezza della bomba e la passata della palla.

ÉPROUVETTE s.f. *Provetto, provino, polverometro*. Un piccolo mortaio da 7 pollici con piccolissima camera cilindrica capace solo di tre onces per sperimentare la polvere. Fu inventato nel 1680.

ÉTABLISSEMENTS D'ARTILLERIE *Stabilimenti di Artiglieria*. Que' luoghi dove si costruiscono tutte le cose materiali dell'arma, cioè Arsenale, Fonderia, Fabbrica d'armi, Magona e Ferriera, Montatura d'armi; e dovremmo annoverarvi la Polveriera e la Nitriera, che fra noi non si appartengono al Ministero di Guerra. Direi *Opificii*.

HOUILLE s.f. *Carbon fossile, di terra, o carbone pietra*. Il quale combustibile brucia facilmente, facendo un fumo nero, e mandando un odore bituminoso tutto suo. L'Inghilterra, la Francia e la Germania ne abbondano, né noi in Italia ne manchiamo.'

Nous avons donc « une explication superfétatoire du monde » (REY-DEBOVE 1971: 217) comme dans les exemples suivants:

PLAQUE _____ De garniture. *Squadra d'asse di ferro*. E qui conviene osservare che siavi poca differenza, pure è forza distinguere la piastra dalla fascia (bande) non che dalla staffa (Étrier) e dalla briglia (bride). Perocché la piastra è una squadra, la fascia abbraccia l'asse, la staffa lo stringe al corpo d'asse, e la briglia è come una staffa senza le ale.

POLYGONE s.m. *Poligono*. Luogo per scuola di Artiglieria. Il quale si compone di una fabbrica per riparazioni ed alloggio del munizioniere, di un'altra per magazzino e corpo di guardia, di un laboratorio di fuochisti, d'una conserva di polvere, d'uno spaltone, di due frecce pe' tiri a rimbalzo, e di tre batterie stabili una di mortai l'altra di grossi cannoni e la terza pe' rimbalzi.

SURPRISE s.f. *Intrapresa, sorpresa, soppresa*. Quando si va a pigliare una piazza con intelligenza di quelli di dentro, che abbiano promesso o qualche porta, o di appoggiare scala per entrare dentro, o dar qualche posto per lo stesso effetto, e più generalmente l'assaltare un nemico o attaccare una piazza un luogo forte subitamente, ed in quel modo e con quelle insidie cui l'inimico non si aspetti o non pensi. La sorpresa differisce dalla *battaglia di mano*, perchè questa si fa per impeto aperto ed a viva forza, quella si conduce con istratagemmi e con grand'arte.'

Ce dernier exemple nous montre qu'Ayala n'hésite pas à signaler les différences de sens de certains mots ou de certaines expressions, ajoutant des précisions qu'il pense être utiles à l'usager de son dictionnaire, – un dictionnaire qui prend les allures d'un manuel destiné aux élèves des écoles militaires, donc à de futurs officiers. Les exemples sont nombreux et nous n'en rappellerons que quelques-uns:

BUTIN s.m. *Bottino, preda*. Credesi ma non è sinonimo di pillage, il quale è un bottino affatto disordinato.

COURAGE s.m. *Coraggio*. Qualità militare, la quale non può andar confusa col *valore*, cui si oppone la *viltà*, quando al coraggio opponi la *timidezza*.

INSPECTION s.f. *Inspezione, ispezione, rivedimento, esame, rivista*. La quale non è a confondersi con la *rassegna* o *mostra* (revue).

RUE MILITAIRE, Rue du rempart. *Pomenio, pomeriggio*. Spazio fra il terrapieno e le abitazioni. La parola *spianata*, che da alcuni vorrebbero tener sinonima di quella, indica particolarmente quel terreno che resta intorno allo spalto, e che insino ad una certa distanza dalla fortezza è libero da ogni impedimento, come alberi case siepi fosse. V. *esplanade*.

SE DÉVELOPPER v.n.r. *Distendersi*. Dicesi di soldatesche quando si assottigliano in largo per occupare maggiore quantità di terreno con linea più stesa, ne deesi confondere col verbo *spiegare* o coll'altro *sdoppiare*.

STRATÉGIE s.f. *Strategia*. Teorica del muovere gli eserciti fuori la vista del nemico per condurgli dove più giovi combattere le forze contrarie od a riparare da esse. Né è certamente da confondersi con la *tattica*, la quale è l'arte delle

battaglie, considerando i soli particolari del vincere . Parola di fresca data ma necessaria.'

L'auteur peut également indiquer l'emploi de certaines expressions:

EN État de défense. *In difesa*. Si usa coi verbi essere, mettere, ridurre.

EN Position avantageuse. *A vantaggio, a cavalier*. Coi verbi stare, essere, porsi.

DE TOUTES PIÈCES. *Di tutte armi, di tutto punto*. Si accompagnano co' verbi armare, fornire, costruire.'

Les définitions par procédé indirect

Contrairement aux procédés précédents, les procédés indirects « ne prétendent à aucune explication de la nature ou de la chose signifiée » (QUEMADA 1967: 441), ainsi « [f]aute de place ou d'imaginaire parfois, les définitions peuvent se limiter à un synonyme » (PRUVOST 2006:173), mais il faut reconnaître que ce procédé n'est pas trop utilisé par Mariano d'Ayala. Signalons entre autres:

CONTRE-MINER v.a. *Contramminare*. Far contrammine.

PREUX add. *Prode*, cioè valoroso e prudente.

S'ATTROUPER v.n.r. *Intrupparsi*. Mettersi in truppa.

SE CONFÉDÉRER v.n.p. *Confederarsi, collegarsi*. Unirsi in confederazione.'

Nous trouvons également la définition par opposition qui est un procédé secondaire qui porte sur des substantifs ou des adjectifs et sur les dérivés construits avec des privatifs. En effet, nous avons relevé:

ABSENCE s.f. *Assenza, assentamento*. Il contrario di presenza.

PAR TROUPE avv. *In truppa*. Vale senza intervalli, cioè il contrario di largo e sparso.

RÉSISTANCE s.f. *Resistenza*. Il contrario di potenza.

DÉBANDER L'arc. *Stendere, allentare l'arco*. È il contrario di tendere, cioè scaricarlo.

DÉDOUBLER v.a. *Sdoppiare*. Contrario di addoppiare [...],

Ayala n'évitant pas le cercle vicieux de l'exemple suivant:

LÉGER add. *Spedito, espedito, leggiero*. Dicesi di fanti di cavalli di artiglierie, ed è opposto di grave.

PESANT add. *Grave, grosso*, e fra noi *pesante*. Aggiunto che è opposto di leggero, e dicesi di artiglierie fanti cavalli.'

Les définitions par rattachement notionnel appartiennent également à ces procédés indirects. Les exemples sont très nombreux notamment lorsque l'auteur exprime l'appartenance par l'expression « parte di » :

CHAINETTE s.f. *Catenella*. Parte della briglia. V. Bride.

ÉTRIVIÈRE s.f. *Staffile*. Parte della sella, da cui pendon le staffe. V. Selle.

FLEURON s.m. *Fiore della crocetta*. Parte della briglia. V. Bride.

POINTES s.f. *Punte*. Parte dell'arcione della sella. V. Selle.[5](#)

PLATINE s.f. *Bocchetta*. Parte della serratura.'

ou lorsqu'il renvoie à un ensemble:

CÉLÉRITÉ s.f. *Celerità, prestezza*. Una delle principali qualità delle genti di guerra.

HUMANITÉ s.f. *Umanità*. Virtù militare.

CLÉMENCE s.f. *Clemenza*. Virtù militare.

COURSE s.f. *Corsa*. Uno de' cinque esercizi ginnastici militari.

NAGER v.n. *Nuotare*. È uno degli esercizi ginnastici, cui si addestrano i soldati.'

Les définitions métalinguistiques

L'auteur définit le mot en évoquant sa fonction et non pas sa signification. Il s'agit alors de « définition métalinguistique que l'on reconnaît par le fait qu'elles sont en général introduites [...] par une copule telle que 'se dit' » (PRUVOST 2006:174). Les exemples sont très nombreux dans ce dictionnaire et nous nous limiterons à en citer quelques-uns:

À COUP POSÉ. *A mira certa o ferma*. Dicesi di uno sparo.

BRÉHAIGNE add. *Sterile*. Dicesi di giumenta o di altri animali.

DÉPLOYER v.a. *Sventolare, dare al vento*. Dicesi delle insegne.

GALOPER v.n. *Galoppare*. Dicesi del cavallo e del cavaliere.

LIT s.m. *Strato, suolo*. Dicesi di materie disposte le une sulle altre.

MANIABLE add. *Maneggevole*. Dicesi del tempo in marineria.

NEUTRE add. *Neutrale*. Dicesi di potentati o di popolo.'

La généralisation peut aller jusqu'à l'emploi de 'ciò che', 'ce qui', 'ce que' comme dans l'exemple de DÉFENSIF add. *Difendevole e difensivo*. Dicesi di ciò che può difendere, o esser difeso'.

Les remarques et les commentaires de l'auteur

Nous avons vu qu'Ayala intervient lorsqu'il précise le sens exact des mots et leur emploi afin de ne pas les confondre; en outre, il cite très souvent des auteurs qui l'ont précédé, notamment Giuseppe Grassi et son ouvrage intitulé: *Dizionario militare italiano* en 4 volumes (cf. bibliographie). Ayala peut approuver les choix de ce dernier ou le prendre très souvent à témoin comme dans les exemples suivants:

BREVET s.m. *Brevetto*. Rescritto del Principe per gli ascensi militari. È una voce del Grassi [...].

MONTAGNE s.f. *Montagna*. È ben importante questo articolo di Grassi, il quale ne nota la differenza da *monte*; perocché la *montagna* ha in sè un'idea di eminenza e di grandezza più assoluta, e variabile sino a divenir poggio e colle.

MOUSTACHES s.m. (*sic*) *Mustacchi, mostacchi, mustacci, mostacci, basette*; e questa ultima voce è quella usata dal Grassi. Parte della barba sopra il labbro.

MÉCANIQUE s.f. *Meccanica*. Il Grassi ha registrato il nome di questa scienza, e di certe altre, né capisco perché vi abbia trascurato quello di geodesia descrittiva ed altri nomi ancora, se pur fossero necessari.'

Mais si Ayala cite G. Grassi, c'est le plus souvent pour nuancer une définition de ce dernier et même le critiquer. Ainsi à propos de la couleur de la robe des chevaux:

GRIS ____ *Souris. Topo'*, nous trouvons le commentaire suivant: 'a questa voce del Grassi preferisco la nostra *sorcigno*.

D'autres exemples nous sont fournis par les entrées:

RANG Par rang. *A fila per fila*, secondo il Grassi; ma parmi doversi dire *a riga per riga*. Una fila separata dall'altra.

SE RENDRE v.n.p. *Arrendersi, rendersi, darsi*. Il Grassi, togliendolo dall'Alberti, ha detto altresì *porre giù l'armi*, la quale espressione conviene ancora a chi fa la pace e non s'arrende. Io aggiungerei ancora *abbassar l'armi*. Darsi cioè in mano al nemico confessandosi vinto, dicendosi di soldati o di luoghi forti.

BATTRE

____ Perpendicolarmente. *Battere a piombo* ovvero *perpendicolarmente*. Non so perché il Grassi ne volle far cosa diversa da battere di fronte.

MÉDECIN s.m. *Medico*. Ogni ospedale militare ha i suoi, ed i reggimenti in guerra debbono esserne provveduti. Ma il Grassi li confonde col chirurgo de' reggimenti.

GÉOGRAPHIE s.f. *Geografia*. Non capisco perché il Grassi ha inserito geografia e non *geometria* e tanti altri di questi.'

Nous voyons donc qu' Ayala intervient à la première personne avec le pronom 'io' (je) présent dans la microstructure: il s'agit d'une marque axiologique, qui confère un caractère tout à fait original à ce dictionnaire.⁶

L'originalité peut être perçue également dans les commentaires qu' Ayala ajoute à la suite des équivalents ou de la définition. Certains commentaires sont ironiques comme dans:

DÉSERTION s.f. *Diserzione*. Reato militare. Che è pur così facile fra soldati.

EFFACER La piste. *Cancellar la pesta*. Era una delle diligenze usate dalla cavalleria nel secolo XVII per non lasciar tracce al nemico. Altro che questo oggi!

GUERRIER s.m. *Guerriero, guerreggiatore, guerriere, combattitore*. Belle parole oramai disusate, avendovi sostituito quella melensa anzi che no di *militare*.'

Nous avons même trouvé une pointe contre les hommes de lettres dans l'exemple suivant:

GUERRE

_____ (Petite); *Guerra guerreggiata o guerriata*. [...] Pure il Grassi medesimo usa *guerra di scaramucce*. *Ma i letterati italiani hanno approvato siffatto lavoro ed i giovanetti tengon per fermo che seguendone rigorosamente i dettati essi saranno per iscrivere bene il tennico linguaggio militare d'Italia*. Felici giovanetti che sbagliano co' letterati italiani, comechè non gustino le peregrine pretensioni.'

Nous voudrions achever cette brève étude en signalant qu' Ayala fait parfois des remarques inutiles ou presque lorsqu'il écrit à propos du mot

CORNAC s.m. *Rettore di elefanti*. Vi si accavallava sul collo

ou bien

'ÉLÉPHANT s.m. *Elefante*. Animale di cui si valsero gli antichi nelle guerre' et enfin

'CUISINES s.f. *Cucine*. La linea delle cucine ne' campi è sul di dietro.'

Comme nous avons pu le constater, ce dictionnaire militaire français-italien de Mariano d' Ayala ne se limite pas à fournir ce que l'on attend d'un dictionnaire bilingue, c'est-à-dire une équivalence interlinguistique sous la forme d'un mot. Par bien des aspects, cet ouvrage est un 'outil' de consultation qui va permettre à l'usager – l'élève des écoles militaires italiennes – de mieux connaître le domaine spécialisé qui est le sien. En effet, nous voyons que les informations fournies vont bien au-delà d'une simple équivalence interlinguistique car grâce aux définitions, le lecteur passe de l'inconnu au connu. Ne se limitant pas aux définitions classiques, Ayala, qui s'inscrit dans la pratique, donne l'impression de considérer les entrées de son dictionnaire non pas comme un élément de la langue mais « comme un objet de discours possible pour une communauté linguistique donnée » (FRADIN 1979: 64). En outre, avec ses développements de type encyclopédique, les marques axiologiques dont il est parsemé, cet ouvrage se révèle être un dictionnaire bilingue français-italien tout à fait original dans le panorama des dictionnaires bilingues de l'époque.

Bibliographie

Sources premières

M. D'AYALA, *Dizionario militare francese-italiano*, Napoli, Tipografia Gaetano Nobile, 1841.

M. D'AYALA, *Dizionario militare francese-italiano*, Torino, Stabilimento Tipografico Fontana, 1853.

G. GRASSI, *Dizionario militare italiano*, Torino, ed. seconda, Società tipografico-libreria, 1833 .

Références bibliographiques

N. CELOTTI, «Le dictionnaire bilingue au-delà de sa fonction de traduction ou le dictionnaire bilingue: dictionnaire de langue?» in *Studi di linguistica francese in Italia 1960-1996*, Brescia, La Scuola, 1998, p. 119-143.

M. FOURMENT-BERNI CANANI, « Le modèle de traduction véhiculé par les exemples des dictionnaires bilingues », in T. SZENDE (sous la dir. de), *Le français dans les dictionnaires bilingues*, Actes de la 4e journée d'étude, Paris, Honoré Champion, 2006, p. 45-55.

B. FRADIN, J.-M. MARANDIN, «Autour de la définition: de la lexicographie à la sémantique», *Langue française*, n. 43, septembre 1979, p. 60-83.

C. MARELLO, *Dizionari bilingui con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*, Bologna, Zanichelli, 1989.

C. MARELLO, «Les différents types de dictionnaires bilingues», in H. BÉJOINT / P. THOIRON (sous la dir. de), *Les dictionnaires bilingues*, Louvain-la-Neuve, Duculot, 1996, p. 31-52.

M. MORMILE, *Storia dei dizionari bilingui italo-francesi*, Fasano, Schena, 1993.

J. PRUVOST, *Les dictionnaires français outils d'une langue et d'une culture*, Paris, Ophrys, 2006.

B. QUEMADA, *Les dictionnaires du français moderne 1539-1863 Étude sur leur histoire, leurs types et leurs méthodes*, Paris, Didier, 1967.

A. REY, « Polysémie du terme *définition* » in J. Chaurand et F. Mazière (sous la dir. de), *La définition*, Paris, Larousse, 1990, p. 13-22.

J. REY-DEBOVE, *Étude linguistique et sémiotique des dictionnaires français contemporains*, La Hague – Paris, Mouton, 1971.

Notes

[? 1](#)

En ce qui concerne la carrière d'Ayala, nous renvoyons à notre article « Quelques aspects inédits du Dizionario militare francese-italiano de Mariano d'Ayala ou un dictionnaire bilingue vu par un militaire » in Actes du colloque Lessicografia e lessicologia dei linguaggi settoriali, Palermo 21-23 giugno 2007 (sous presse).

[? 2](#)

Toutes les citations se réfèrent à la première édition, celle de 1841.

[? 3](#)

Rares sont les entrées qui présentent une suite d'équivalents sans aucune définition, ce qui montre que l'auteur ne fait pas « un usage immodéré de la synonymie matérialisée par la virgule » (FOURMENT-BERNI CANANI 2006: 45-46). Signalons-en quelques-unes comme 'ARRÊTER v.a. *Fermare, arrestare, soprattenero, frenare, tenere a freno o in freno*.

ASSAILLIR v.a. *Assalire, affrontare, assaltare, commettere*.

FANFARONNADE s.f. *Rodomonteria, smargiassata, smergiasseria, millanteria.*

SE PORTER EN AVANT. *Spingersi, spignersi, lanciarsi avanti, farsi oltre, cacciarsi avanti.'*

[? 4](#)

Ce dictionnaire qui a eu beaucoup de succès sera réédité jusque dans la première moitié du XIXe siècle sous différentes formes (Abrégé, Vocabolario et dictionnaire de poche) et avec des remaniements effectués par des éditeurs comme Bettinelli à Venise, Remondini à Bassano et Venise ou des auteurs comme J. Martinelli ou F. Ambrosoli et A. Sergent.

[? 5](#)

Si l'usager se reporte à l'entrée 'SELLE', il verra que le mot-vedette est le point de départ d'un sous-ensemble de termes en relation avec lui: l'auteur indique toutes les parties d'une selle qui sont au nombre de 47. Il en est de même pour le mot 'FUSIL' avec une liste de 105 pièces, l'entrée 'OBUSIER' avec 17 parties mais les exemples sont trop nombreux pour pouvoir les citer. Ce dictionnaire présente donc les aspects d'un *thesaurus* où les mots sont reliés par association et décrivent un domaine spécifique (les TARES des chevaux, les outils du MAÇON, du MENUISIER), formant ainsi un monde référentiel à l'intérieur du dictionnaire.

[? 6](#)

Dans un article précédent nous avons étudié les marques axiologiques et les remarques sur la langue présentes dans ce dictionnaire, voir la note 1.

Pour citer cet article :

Marie-France Merger, *Les définitions dans le Dizionario militare francese-italiano de Mariano d'Ayala (1841)*, Autour de la définition, Publifarum, n. 11, pubblicato il 2010, consultato il 19/05/2019, url: http://publifarum.farum.it/ezine_pdf.php?id=123